

Todi Prostituta clandestina bloccata dai carabinieri e processata per direttissima

— TODI —
ARRESTATO la ventottenne nigeriana che, espulsa lo scorso 27 ottobre, con decreto del Questore di Frosinone, è stata rintracciata dai Carabinieri di Todi durante un'attività di controllo del territorio finalizzata al contrasto della prostituzione e alle violazioni della legge sull'immigrazione.

Detenuta nelle camere di sicurezza della caserma di Via Sant'Agostino, sede della Compagnia, la donna ha atteso la celebrazione del rito direttissimo con cui è stato convalidato l'arresto e sono state avviate nuove procedure per l'espulsione dall'Italia. Nonostante le azioni di contrasto delle forze dell'ordine,

continuano ad esserci numerose prostitute di varie nazionalità che "esercitano" sul territorio tuderte, tanto che il sindaco di Todi ha emanato, proprio nello scorso ottobre, un decreto che vieta "di contattare soggetti dediti alla prostituzione ovvero concordare con gli stessi prestazioni sessuali", violazione che può costare fino a 500 euro.

M.V.G.

ASSISI MARTEDÌ PROSSIMO MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A PERUGIA

«Riattivare i corsi universitari» Appello di Ricci alle istituzioni

— ASSISI —

L'UNIVERSITÀ sempre al centro del dibattito, ma ci sono altri temi che fanno discutere, allarmare e vedono impegnati le forze politiche; in particolare il Pd e la Mongolfiera. Il Pd proprio per oggi pomeriggio ha organizzato un incontro per parlare delle vicende del corso in Economia del Turismo e del Cst e anche di altre istituzioni culturali assisane quali Pro Civitate Christiana, Accademia Properziana del Subasio, Società Internazione di studi france-

LA MONGOLFIERA
 «Il sindaco non ha difeso Economia del turismo quando serviva»

scani. Corsi e universitari, ospedale cittadino e tribunale nel mirino del movimento la Mongolfiera che punta l'indice sul sindaco Claudio Ricci. «Non ha previsto i problemi e difeso quando serviva la permanenza della facoltà di Economia del turismo — afferma il movimento —. Inoltre non si adopra con vigore per rimediare alla messa in discussione della funzionalità dell'ospedale, dove i parti, in assenza di un primario stabile, sono crollati da 800 a 400 circa. Situazione deli-



AGGUERRITO Claudio Ricci è pronto al tutto per tutto pur di riuscire a salvare i corsi universitari in città

cata anche per il tribunale deve le sentenze emesse sono drammaticamente diminuite. Sindaco che, da parte sua, continua a spendersi per la vicenda del corso di laurea; ieri l'altro con l'occupazione della sede di Santa Maria degli Angeli e la telefonata al sottosegretario Gianni Letta, in queste ore per nuove iniziative, dal ricorso al Tribunale Ammini-

strativo Regionale alla manifestazione di martedì 29 giugno a Perugia. «Malgrado l'occupazione, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti degli studenti, delle categorie socio economiche e cittadini — spiega Ricci — è stato consentito il normale svolgimento delle attività didattiche, esami inclusi, in quanto si è voluto evitare "ogni possibile inconveniente per studenti e docenti. Da parte

mia, nella sede provvisoria ho ricevuto cittadini, svolto riunioni e firmato atti amministrativi».

Per il sindaco e tutti coloro che sostengono la difesa del corso di laurea, il ministero dell'Istruzione, Ricerca e Università e l'Università di Perugia devono trovare una soluzione di buon senso: una deroga ai parametri normativi, vista l'unicità del corso o altra soluzione tecnica possibile per tutelare un percorso universitario fondamentale.

Il Comune di Assisi, inoltre, ha richiesto ufficialmente all'Università di Perugia il decreto con cui si sopprime il corso di laurea sul turismo per attivare, nei tempi dovuti, il ricorso al Tar, senza escludere altre azioni nelle sedi ritenute opportune.

Per martedì prossimo è stata programmata la manifestazione a Perugia dalle 11 alle 13, a partire dalla Regione, sino al Rettorato. «Non ci sono alternative, il Corso va riattivato e velocemente»: sarà questo lo slogan della mattinata che partirà da piazza Italia per raggiungere piazza IV novembre, via Bartolo, via Fabbretti sino a piazza dell'Università.

«Auspichiamo — conclude il sindaco Claudio Ricci — che le componenti politiche (Anci, Comuni, Provincia, Regione e Parlamentari), socio culturali, economiche e sindacali sostengano l'iniziativa per difendere il turismo e i posti di lavoro dell'Umbria.

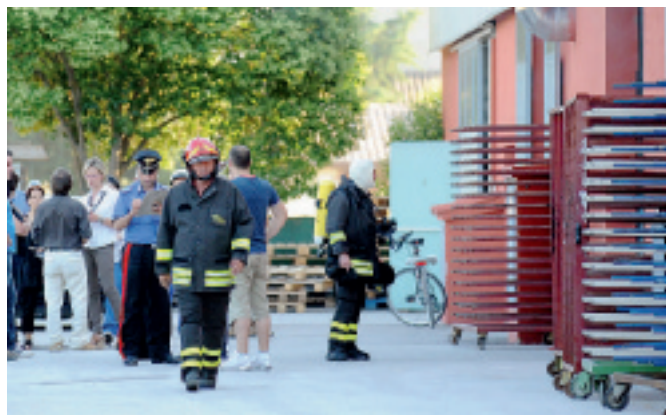
ASSISI

Rischio idrogeologico «Coinvolgere i cittadini»

— ASSISI —

MOBILITAZIONE estiva per prevenire, coinvolgendo la popolazione, il rischio idrogeologico. E' prorogato, al 30 giugno, il termine per la compilazione del questionario rivolto agli abitanti del bacino del basso Chiascio e cioè i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Torgiano e Valfabbrica. L'iniziativa rientra in un progetto europeo derivante dalla direttiva 2007/60 "Alluvioni" volto a migliorare la consapevolezza della popolazione comunitaria sul rischio idraulico; prende in esame 3 aree di Austria, Germania e Italia; per quest'ultima viene preso in esame il basso Chiascio. «La prevenzione dei rischi — spiega l'assessore Daniele Martellini — deve essere sempre di più la direttrice preferenziale per una politica di protezione civile e di gestione del territorio economicamente e ambientalmente sostenibile». «Da qui la necessità del coinvolgimento della gente, delle scuole e di altri soggetti», aggiunge il geologo Giorgio Ermini.

ULTIMA ORA



Fiamme in falegnameria a Petignano d'Assisi

IERI POCO PRIMA delle 19 si è sviluppato un incendio in una falegnameria a Petignano di Assisi. Sono stati impegnati i vigili del fuoco con diverse squadre, provvedendo a bonificare l'area in cui venivano venduti materiali in legno e vernici.

BASTIA UMBRA LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE FRATELLINI

‘Unificare la Municipale a quella di Bettona Così il territorio sarà più sotto controllo’

— BASTIA —

E' UNA SCOMMESSA la convenzione per la costituzione di un corpo unico di polizia tra Bastia e Bettona. Più delle argomentazioni critiche manifestate in consiglio dal centrosinistra e dal Pd in particolare è la dimensione dei due Comuni: Bastia sfiora i 22mila abitanti, Bettona non raggiunge 5mila; l'organico dei vigili è sproporzionato: l'uno di 13 e tra poco 15 agenti, l'altro di 3 e di un amministrativo. Tra i fautori più convinti dell'operazione è l'assessore Francesco Fratellini, diretto responsabile politico del commercio oltre che della polizia. «Non è

appropriato parlare di scommessa, quasi fosse un gioco, ma una sfida che l'amministrazione comunale ha voluto lanciare a sé stessa. Con il sindaco Ansideri,

I VANTAGGI

«Un ausiliario del traffico alleggerirà i compiti dei nostri vigili urbani»

un anno fa, abbiamo iniziato un percorso che mette ai primi posti del programma la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei servizi. Lo stiamo facendo con i nostri collaboratori, ma intendiamo la-

vorare con una strategia di integrazione del territorio in una realtà che solo formalmente è divisa dai confini comunali». Quali i possibili benefici che i cittadini possono aspettarsi? «Intanto, un controllo del territorio più capillare e in grado di rispondere alle richieste della gente. Inoltre, la riproposizione di servizi che faticiamo a garantire in modo soddisfacente: le uscite dell'autovelox e i pattugliamenti notturni, particolarmente importanti nelle notti estive. Il fatto che il Comune di Bettona metterà a disposizione un ausiliario del traffico, a nostre spese per quanto sarà utilizzato, che alleggerirà i compiti dei vigili».